



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO DECRETI - REGISTRAZIONE
Prot. 0000058 DVA del 25-02-2016

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *"Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive"*;

VISTA la Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001 con la quale il CIPE, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 443/2001 ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTI gli artt. 185, commi 6 e 7, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche, recante *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS e le successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTA la Delibera n. 62 del 3 agosto 2011 del CIPE, nella quale sono individuati, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, la Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto;

VISTA la legge n. 164 del 11 novembre 2014, di conversione, con modificazioni, del D.L. 133/2014, recante *"Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"*;

VISTO l'art. 1 *"Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina ed altre misure urgenti per sbloccare interventi sugli aeroporti di interesse nazionale"* del citato D.L. 133/2014 con il quale viene nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione

delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma delle Infrastrutture Strategiche previsto dalla L. 443/2001;

VISTA l'Ordinanza n. 7 del 31/07/2015, con la quale il Commissario designato dall'art. 1 del D.L. 133/2014 ha approvato, con prescrizioni, il progetto preliminare del 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni dell' "Itinerario Napoli Bari";

VISTA la Determina Direttoriale DVADEC-2015-189 del 05/06/2015, emanata sulla base del parere n. 1798 del 29/05/2015 relativamente alla verifica di ottemperanza sul progetto "Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Cancellone-Benevento, 1° Lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma-Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni", nella parte relativa alla "Viabilità di soppressione PL al km 143+833 - Via Calabroni" circa la rispondenza del progetto definitivo al progetto preliminare e alle prescrizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n°7 del 31/03/2015;

VISTA la successiva Ordinanza n. 12 del 05/08/2015, con la quale il Commissario designato dall'art. 1 del D.L. 133/2014 ha approvato, con prescrizioni, il progetto definitivo della viabilità di soppressione PL al km 143+833 - Via Calabroni;

VISTA la nota prot. ASI.D.0/NA.0084521.15.U della società ITALFERR, acquisita al prot. DVA-2015-27096 del 29/10/2015, con la quale trasmette la documentazione del progetto esecutivo, comprensiva della attestazione di rispondenza del progetto esecutivo a quello approvato e alle prescrizioni dettate in sede di approvazione del progetto, ai fini dello svolgimento della verifica di attuazione, ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii; e le successive note trasmesse dal proponente, di cui l'ultima acquisita al prot. DVA-2015-32379 del 24/12/2015, relativa alle variazioni progettuali effettuate in conseguenza delle richieste del Comune di Dugenta e della Provincia di Benevento, e recepite nell'Ordinanza Commissariale n° 12 del 05/08/2015;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 1994 del 19/02/2016, di esito positivo, assunto al prot. 4667/DVA del 23/02/2016, includente la matrice di ottemperanza, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e nel quale, con riguardo alle variazioni progettuali introdotte, viene *"verificato che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3 dello stesso art.169 del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n°163, perché la proposta di Variante relativa al progetto "Direttrice Ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto. Raddoppio Tratta Cancellone-Benevento. I lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e Variante alla linea Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni", relativa alla "Viabilità di soppressione PL al km 143+833 - Via Calabroni", non assuma rilevanza dal punto di vista ambientale e come tale possa essere approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore"*;

SI DETERMINA

la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione - Fase 1, svolta ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, relativa al progetto esecutivo della viabilità di soppressione PL al Km 143+833 - Via Calabroni. "Itinerario Napoli - Bari" Raddoppio Tratta Cancellone - Benevento. I lotto funzionale Cancellone - Frasso Telesino e Variante alla linea Roma -



Napoli via Cassino nei Comune di Maddaloni, nella parte relativa alla "Nuova Viabilità di soppressione PL al km 143+833 - Via Calabroni" nella stesura trasmessa in data 22/10/2015, acquisita al prot. DVA-2015-27096 del 29/10/2015, fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea, condizionato all'ottemperanza da parte del soggetto proponente delle prescrizioni di seguito indicate, prima dell'inizio dei lavori (FASE ANTE-OPERAM) e da verificarsi come ente vigilante a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito della successiva fase di Verifica di Attuazione, con la precisazione che qualora gli esiti degli approfondimenti prescritti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo posto a base del presente parere si dovrà procedere alla ripubblicazione delle parti interessate dalle suddette variazioni:

1. *Siano trasmessi tutti i documenti contrattuali firmati e registrati fra Concessionaria ed Appaltatore, con particolare riferimento alle obbligazioni assunte dall'Appaltatore nell'ambito del Contratto d'Appalto come evidenziato nei documenti progettuali e nel quadro sinottico di Ottemperanza alle prescrizioni;*
2. *Siano trasmessi i dati relativi al Monitoraggio Ante Operam, corredati da una relazione di sintesi, in accordo con le risultanze di ARPA Campania, con evidenziate le eventuali modifiche del Progetto di Monitoraggio Ambientale e il Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri, relazione che presenti le conclusioni del M.AO corredate da schede e grafici riassuntivi;*
3. *Venga prodotto periodicamente uno stato di avanzamento aggiornato sulla realizzazione degli interventi di mitigazione, nonché, in una relazione di sintesi, lo stato di avanzamento lavori in percentuale sia in generale che sulle categorie di opere (rilevati, trincee, opere d'arte maggiori e minori, ecc...).*
4. *Venga comunicato, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del Responsabile ambientale e le modalità d'accesso al SIT creato per il Monitoraggio Ambientale dei lavori;*
5. *Vengano trasmessi, a scadenza semestrale, con inizio dal termine delle operazioni AO, i risultati semestrali del Monitoraggio CO, in schede e documentazione correlata, corredate da relazioni di sintesi generale e per componente.*
6. *La gestione dei rifiuti, in qualità di rifiuti non pericolosi, come previsto dal DM 186/2006, dovrà prevedere l'affidamento a gestori forniti dell'autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Parte Quarta, Art. 208.*
7. *Documentare e comunicare la scelta del/dei recipiente/i finale/i e/o della discarica autorizzata, fornendo preventivamente la dovuta Autorizzazione e l'attestazione di disponibilità del recipiente.*

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto e ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Renato Grimaldi

